

**SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO  
UFFICIO DI PIANO**

**Comune di Granarolo dell'Emilia**

Area Gestione del Territorio

[comune.granarolodellemilia@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.granarolodellemilia@cert.provincia.bo.it)

**OGGETTO: COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA - APPROVAZIONE DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) DEL SUB AMBITO 2.2 SITO NEL CAPOLUOGO IN VIA DELLE PARI OPPORTUNITA' IN ATTUAZIONE DEL POC 2017-2022 VIGENTE, AI SENSI DEGLI ARTT. 5, 7 E 35 DELLA L.R. 20/2000 E DELL'ART. 6 DELLA L.R. 24/2017: Controdeduzioni alle osservazioni Atto Sindaco Metropolitano n°224 del 26/09/2023**

Vista l'istanza pervenuta agli atti dell'Unione Terre di Pianura in data 29/12/2021 con note P.G. nn. 27527-27528, ad oggetto "Granarolo - Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Sub Ambito 2.2 sito nel Capoluogo in Via delle Pari Opportunità, in attuazione del POC 2017-2022 vigente";

Vista la Determinazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano n°431 del 11/08/2023 di conclusione della Conferenza di Servizi e dell'acquisizione dei pareri e atti di assenso comunque denominati previsti dalla legislazione vigente;

Visto il provvedimento del Sindaco Metropolitano n°224 del 26/09/2023, acquisito agli atti in data 28/09/2023 PG n°24141, completo delle relazioni istruttorie, di formulazione delle osservazioni, espressione di valutazione di compatibilità ambientale sul documento di Valsat ed espressione in materia di vincolo sismico;

Considerato che in data 28/09/2023 con PG n°24213 il provvedimento metropolitano è stato trasmesso al Soggetto attuatore dell'ambito affinché provvedesse all'adeguamento degli elaborati;

Vista la documentazione acquisita al PG n°26690 del 26/10/2023 e PG n° 27031 del 31/10/2023;

Con la presente,

**si da atto che**

**le osservazioni espresse dalla Città Metropolitana di Bologna sono state recepite negli elaborati che costituiscono la proposta di piano in approvazione come di seguito meglio specificato:**

**OSSERVAZIONE 1**

Si chiede di verificare il raggiungimento dello standard minimo di verde pubblico di cui al PSC e al POC ricalcolando le superfici di progetto, nel rispetto dell'art. 28 del PSC e quindi non tenendo conto delle vasche di laminazione, delle aiuole stradali e delle aree aventi funzioni di arredo e mitigazione delle sedi stradali. Inoltre, come richiamato da ARPAE AACM, la Dichiarazione di sintesi

**CONTRODEDUZIONE 1**

E' stata accolta l'osservazione e si è proceduto a sostituire l'elaborato "2.1.2 progetto planimetria standard ed aree in cessioni (A2.2 ott2023)" nel quale sono state ricalcolate le superfici a verde permeabile profondo escludendo le aree di pertinenza delle vasche di laminazione e le aiuole collocate nelle aree adibite a parcheggio. Tale aggiornamento è stato recepito anche

**SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO  
UFFICIO DI PIANO**

<p>dovrà contenere un dettagliato documento di progettazione del verde, che dia atto delle aree di verde pubblico già realizzate, in base a quanto dichiarato nel documento di ValSAT, e delle eventuali modifiche progettuali necessarie a garantire aree di verde pubblico fruibili, compatte e accessibili, anche secondo quanto previsto dall'Atto di coordinamento tecnico sulle dotazioni territoriali approvato con D.G.R. n. 110/2021.</p>	<p>negli elaborati "2.11 Relazione illustrativa (SA2.2 ott2023)", "2.14 Schema Convenzione Urbanistica (A2.2 ott2023)" e "2.6 Norme Tecniche di Attuazione (SA2.2 ott2023)".</p>
<p><b>OSSERVAZIONE 2</b></p> <p>Si chiede di prevedere percorsi ciclabili e pedonali interni al sub ambito in connessione con la rete ciclopedonale locale e della Bicipolitana e con le fermate di trasporto pubblico e del futuro Metrobus, tenendo conto nella realizzazione delle misure relative al sostegno della mobilità attiva e alla sicurezza stradale coerenti con le indicazioni del PUMS. Si invita inoltre il Comune a mettere in atto tutte le azioni necessarie per garantire una connessione ciclabile continua dal sub comparto al centro del capoluogo.</p>	<p><b>CONTRODEDUZIONE 2</b></p> <p>E' stata accolta l'osservazione e si è provveduto ad inserire un ulteriore percorso ciclabile nel verde che collega il SubAmbito all'edificato ad est di via dell'Integrazione ed al percorso ciclabile esistente su tutto il fronte sud in connessione tra il SubAmbito in progetto, la futura Bicipolitana n. 8 e le fermate del trasporto pubblico sulla via San Donato.</p> <p>E' stato pertanto sostituito l'elaborato "2.1.1 progetto planimetria con quote planimetriche ed altimetriche (A2.2 ott2023)" e depositato il nuovo elaborato "2.22 planimetria mobilità sostenibile (A2.2 ott2023)".</p> <p>Tutta la viabilità carrabile all'interno delle aree del SubAmbito sarà infine regolamentata quale strada di quartiere con limite di velocità 30km/h.</p>
<p><b>OSSERVAZIONE 3</b></p> <p>Richiamando quanto espresso da ARPAE AACM, si ritiene opportuno effettuare rilievi acustici post-operam che verifichino il rispetto della III classe acustica e la successiva eventuale realizzazione delle necessarie mitigazioni a carico del proponente, per assicurare il rispetto di quanto previsto dall'art. 25, paragrafo 4, del PSC.</p>	<p><b>CONTRODEDUZIONE 3</b></p> <p>E' stata accolta l'osservazione e tale prescrizione sarà inserita nei Permessi di Costruire dei singoli lotti.</p>

**SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO  
UFFICIO DI PIANO**

**OSSERVAZIONE 4**

Rispetto al rischio alluvionale, si chiede di riportare nelle Norme tecniche attuative la previsione di realizzare tutti i locali, compresi quelli tecnici, fuori terra, come richiesto da ARPAE AACM.

**CONTRODEDUZIONE 4**

E' stata accolta l'osservazione ed aggiornato l'elaborato "2.6 Norme Tecniche di Attuazione (SA2.2 ott2023)", in particolare all'art. 11 è stata inserita la prescrizione di realizzare tutti i locali, compresi quelli tecnici, fuori terra.

**OSSERVAZIONE 5**

Richiamando quanto espresso da ARPAE AACM, si chiede di chiarire nella Dichiarazione di sintesi, in merito allo smaltimento delle acque reflue, qual sia il soggetto gestore dei collettori fognari destinati a ricevere i reflui e che lo stesso ne dichiari la compatibilità idraulica. Inoltre sarà necessario un apposito piano di manutenzione e gestione delle acque meteoriche, rispetto a cui la vasca di laminazione afferente allo scolo Granarolo dovrà essere impermeabilizzata a tutela della falda, come richiesto da ARPAE APAM, che prescrive altresì il monitoraggio della stessa falda per la seconda vasca di laminazione, la quale dovrà anch'essa essere impermeabilizzata in caso di mancato rispetto del franco minimo di un metro.

**CONTRODEDUZIONE 5**

E' stata accolta l'osservazione, chiarendo che il recettore dei collettori degli impianti fognari è il Comune di Granarolo, in attesa del passaggio in gestione ad HERA SpA. Tali impianti recettori sono stati oggetto di collaudo specialistico funzionale che ne ha dichiarato la compatibilità idraulica (P.G. Comune di Granarolo n°2197/2017).

Per quanto attiene le due vasche di laminazione, sia afferente lo scolo Granarolo che lo scolo Foggia Nuova, considerato che, come evidenziato nell'elaborato "2.1.6 Sezioni vasche di laminazione (SA2.2 mar2023)", dalle misurazioni effettuate entrambe rispettano il franco di 1 ml tra il fondo e la quota di falda, in sede di rilascio del Permesso di Costruire delle opere di urbanizzazione si prescriverà di effettuare un'ulteriore verifica del rispetto del suddetto franco, preliminarmente alla cessione delle stesse all'Amministrazione. Qualora la misurazione effettuata restituisca esito negativo, il Soggetto Attuatore provvederà all'impermeabilizzazione delle stesse.

Per entrambe le vasche di laminazione, richiamando la prescrizione da ARPAE APAM, dovrà altresì essere eseguito un monitoraggio del livello massimo della falda, da realizzarsi per almeno un anno (con almeno 4 determinazioni). I dati raccolti, con particolare riferimento ai periodi di massima piovosità, qualora dimostrino il mancato rispetto del suddetto franco di 1ml porteranno alla realizzazione delle opere di impermeabilizzazione, con le modalità scelte dal soggetto attuatore.

**SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO  
UFFICIO DI PIANO**

<p><b>OSSERVAZIONE 6</b></p> <p>Per garantire la coerenza delle effettive realizzazioni con la variante in oggetto, anche su indicazione di ARPAE AACM, si chiede di rivedere le norme tecniche di attuazione limitando le modifiche ammesse senza il ricorso a un procedimento di variante urbanistica.</p>	<p><b>CONTRODEDUZIONE 6</b></p> <p>E' stata accolta l'osservazione ed aggiornato l'elaborato "2.6 Norme Tecniche di Attuazione (SA2.2 ott2023)", in particolare è stato rivisto l'art. 9 chiarendo le modifiche ammesse senza il ricorso a un procedimento di variante urbanistica.</p>
<p><b>OSSERVAZIONE 7</b></p> <p>Si richiama di garantire nella convenzione la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, indicando tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni, nonché tutti gli obblighi del soggetto attuatore derivanti dall'approvazione del piano.</p>	<p><b>CONTRODEDUZIONE 7</b></p> <p>E' stata accolta l'osservazione e nell'elaborato "2.14 Schema di convenzione (SA2.2 ott2023)" è stato rivisto l'art. 15 portando le tempistiche per l'attuazione delle previsioni, nonché tutti gli obblighi del soggetto attuatore derivanti dall'approvazione del piano, a 5 (cinque) anni.</p>

Si da atto pertanto dell'adeguamento degli elaborati di piano come da elenco allegato per la presentazione e discussione al Consiglio Comunale di Granarolo dell'Emilia per approvazione.

Tutti gli elborati costituenti la proposta di piano in approvazione sono depositati agli atti dell'Ufficio di Piano dell'Unione Terre di Pianura e sul sito web dell'Unione al seguente link:

<https://www.terredipianura.it/it-it/strumenti-urbanistici?fb&path=1170986697&file=servizigranarolo-xml>

Percorso: *Settore Governo del Territorio / Ufficio di piano / Strumenti Urbanistici / Piani vigenti / Comune di Granarolo dell'Emilia / CAPOLUOGO - SUB AMBITO 2.2*

Con la presente si comunica la conclusione del procedimento ai sensi dell'Art. 2 Legge n°241/90.

Cordiali saluti

**Il Responsabile del Settore  
Governo del Territorio<sup>1</sup>**

Ing. Irene Evangelisti

<sup>1</sup> Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

**COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) DEL SUB AMBITO 2.2  
SITO NEL CAPOLUOGO IN VIA DELLE PARI OPPORTUNITA' IN ATTUAZIONE DEL POC 2017-2022**

**Elaborati Allegati alla Delibera di Consiglio Comunale per Approvazione**

<b>n°</b>	<b>Elaborati</b>	<b>Adozione</b>	<b>Integrazioni</b>	<b>Controdeduzioni</b>
1.1	Documentazione catastale	PG 27527/2021		
1.2	Estratti degli strumenti urbanistici	PG 27527/2021		
1.3	Rilievo topografico planimetria	PG 27527/2021	PG 10874/2023	
1.4	Profili del terreno dello stato di fatto	PG 27527/2021		
1.5	Documentazione fotografica	PG 27527/2021		
2.1.1	Planimetrie di progetto quotate	PG 27527/2021	PG 10874/2023	PG 26690/2023
2.1.2	Planimetrie di progetto con standard urbanistici	PG 27527/2021	PG 10874/2023	PG 26690/2023
2.1.3	Planimetrie di progetto con ortofoto	PG 27527/2021		
2.1.4	Planimetrie di progetto con segnaletica stradale	PG 27527/2021	PG 10874/2023	
2.1.5	Progetto planimetria superfici permeabili ed impermeabili		PG 10874/2023	
2.1.6	Progetto sezioni vasche di laminazione		PG 10874/2023	
2.2	Profili di progetto	PG 27527/2021		
2.3	Sezione stradale	PG 27527/2021		
2.4.1	Piante e prospetti delle tipologie edilizie a bassa densità	PG 27527/2021		
2.4.2	Piante e prospetti delle tipologie edilizie ad alta densità	PG 27527/2021		
2.5.1	Rete acquedotto	PG 27527/2021		
2.5.2	Rete fognante	PG 27527/2021	PG 10874/2023	
2.5.3	Rete illuminazione pubblica	PG 27527/2021	PG 10874/2023	
2.5.4	Rete ENEL e Telefonica	PG 27527/2021		
2.6	Norme Tecniche di Attuazione	PG 27527/2021	PG 10874/2023	PG 27031/2023

2.7	Relazione Geologica e sismica	PG 27527/2021		
2.8	Relazione rapporto ambientale VALSAT_VAS	PG 27527/2021	PG 10874/2023	
2.9	Relazione clima acustico	PG 27528/2021	PG 10874/2023	
2.10	Valutazione trasportistica	PG 27527/2021	PG 10875/2023	
2.11	Relazione illustrativa	PG 27527/2021	PG 10875/2023	PG 26690/2023
2.12	Relazione Tecnica Idraulica	PG 27527/2021	PG 10875/2023	
2.13	Previsione di spesa opere di urbanizzazione in Ambito	PG 27527/2021		
2.14	Schema di Convenzione Urbanistica	PG 27527/2021	PG 10875/2023	PG 26690/2023
2.15	Tavola dei vincoli		PG 10875/2023	
2.16	Sintesi delle prescrizioni del POC		PG 10875/2023	
2.17	Sintesi delle prescrizioni della Conferenza dei Servizi		PG 10875/2023	
2.18	Sintesi non tecnica VALSAT		PG 10875/2023	
2.19	Impatti ambientali in fase id cantierizzazione		PG 10875/2023	
2.20	Valutazione dei campi elettromagnetici		PG 10875/2023	
2.21	Relazione rischio idraulico		PG 10875/2023	
2.22	Planimetria mobilità sostenibile			PG 26690/2023
	Sintesi delle osservazioni Citta Metropolitana (SA2.2 ott2023)			PG 27031/2023

Legenda: \*\*\*\*/202\* = Rif. Protocollo Generale Ufficio di Piano Unione Terre di Pianura Elaborato approvato



**SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO  
UFFICIO DI PIANO**

**PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) DEL SUB AMBITO 2.2  
SITO NEL CAPOLUOGO IN VIA DELLE PARI OPPORTUNITA'**

**IN ATTUAZIONE DEL POC 2017-2022**

**DICHIARAZIONE DI SINTESI VALSAT**

ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b) del D. Lgs 152/2006 e succ. mod. ed integ.

## SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO UFFICIO DI PIANO

La parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., recante norme in materia ambientale, prevede che ogni piano o programma che possa determinare impatti di rilievo sull'ambiente debba prevedere una Valutazione Ambientale Strategica che ponga in evidenza gli eventuali interventi di sostenibilità per l'attuazione delle previsioni.

Nella fase di elaborazione del PUA relativo al Sub Ambito 2.2 sito nel Capoluogo in Via delle Pari Opportunità è stato redatto il Rapporto Ambientale - Valsat, in approfondimento della Valsat del Piano Strutturale Comunale, successivamente integrata dal Documento di Valsat relativo al POC 2017-2022.

Tale atto è stato sottoposto all'esame della Città Metropolitana quale autorità competente che, a seguito della propria attività tecnico-istruttoria, all'acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ha espresso il proprio Parere Motivato sulla proposta di piano e sul rapporto ambientale.

Il presente documento costituisce la "Dichiarazione di Sintesi" prevista alla lettera b) del comma 1 dell'Art. 17 del D.lgs. 152/06, come momento centrale dell'informazione sulla decisione presa dall'Autorità competente a seguito della valutazione del Rapporto Ambientale/VALSAT PUA relativo al Sub Ambito 2.2.

La "Dichiarazione di sintesi" ha il compito di:

- illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel PUA;
- come si è tenuto conto della VALSAT e degli esiti delle consultazioni;
- dare atto del recepimento, totale o parziale, del "parere motivato" espresso dall'autorità competente.

### **LA VALUTAZIONE AMBIENTALE**

La Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT/VAS), costituisce parte integrante del processo di elaborazione e approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

Si tratta di uno strumento finalizzato a verificare la conformità delle scelte di piano agli obiettivi generali della pianificazione e agli obiettivi di sostenibilità di sviluppo del territorio, definiti dai piani generali e di settore, e dalle disposizioni vigenti ai diversi livelli di governo.

In quanto strumento di valutazione, la ValSAT/VAS deve costituire non tanto un momento di verifica, quanto uno strumento di supporto delle decisioni, che migliora la qualità e la coerenza delle scelte di piano.

Come tutti gli strumenti valutativi essa, infatti, individua preventivamente gli effetti che possono derivare dall'attuazione di diverse scelte di piano, e pertanto deve consentire di motivare le scelte stesse in relazione alla maggiore efficacia rispetto agli obiettivi dichiarati nel processo di pianificazione.

E' pure compito della ValSAT/VAS l'individuazione delle condizioni da porre alle trasformazioni del territorio, e delle misure di pianificazione volte ad impedire, mitigare o compensare, gli effetti negativi delle scelte.

In relazione alle scelte strategiche, contenute nel PSC approvato del Comune di Granarolo, la ValSAT/VAS allegata al PUA, fornisce gli elementi conoscitivi e valutativi utili a formulare le scelte definitive del piano e consente di documentare le ragioni poste a fondamento di tali scelte, in rapporto alle caratteristiche e allo stato del territorio.

### **LA CONSULTAZIONE DEGLI ENTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE**

Ai fini dell'espressione dei pareri ambientali sulla Valsat, sono stati richiesti i propri contributi ai seguenti Enti nel corso della conferenza dei servizi sono state acquisite le relative valutazioni in materia ambientale, che in particolare qui si richiamano:

- o P.G. n. 2455 del 09/02/2022 - parere Regione Emilia Romagna – Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica

## SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO UFFICIO DI PIANO

- P.G. n. 3471 del 21/02/2022 – parere Regione Emilia Romagna - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna
- P.G. n. 4413 del 02/03/2022 – parere HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A
- P.G. n. 4918 del 09/03/2022 – parere ATERSIR
- P.G. n. 5376 del 15/03/2022 – parere Azienda USL Bologna - Dipartimento di Sanità Pubblica - UO Igiene e Sanità Pubblica degli Ambienti di Vita (SC)
- P.G. n. 17532 del 19/07/2023 – parere Consorzio della Bonifica Renana - Settore Istruttorie Tecniche
- P.G. n. 18938 del 01/08/2023 – parere ARPAE Servizio Territoriale - Distretto Urbano

I pareri resi in sede di conferenza dei servizi sono stati recepiti all'interno del procedimento istruttorio e gli elaborati sono stati coordinati alle prescrizioni in essi contenuti. Si richiama a tal proposito la Determinazione Conclusiva della Conferenza dei servizi n°431 del 11/08/2023.

### ***Riserve e Parere Motivato della Città Metropolitana in qualità di Autorità Competente*** ***Conclusioni della Valutazione Ambientale***

*Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla Valsat della variante in oggetto, condizionata a l recepimento delle riserve e osservazioni sopra esposte, delle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali e delle relative prescrizioni, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni di natura ambientale indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" predisposta da ARPAE AACM (allegato A).*

Le riserve formulate con l'Atto del Sindaco Metropolitanano sono state puntualmente controdedotte e i contenuti recepiti all'interno del procedimento e gli elaborati sono stati ulteriormente coordinati alle prescrizioni in esse contenute. Si richiama a tal proposito la nota PG 27228 del 03/11/2023 di controdeduzione alle osservazioni.

### **Recepimento degli esiti della Valsat**

Di tali pareri si è tenuto conto apportando le condivise integrazioni e specificazioni negli elaborati a corredo del PUA, nella Relazione e nell'elaborato di Valsat.

Il contenuto di tali pareri e le relative controdeduzioni dell'Amministrazione Comunale sono stati riportati nell'apposito elaborato denominato "Controdeduzioni alle osservazioni Atto del Sindaco metropolitanano n°224 del 26/09/2023".



**SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO  
UFFICIO DI PIANO**

**PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) DEL SUB AMBITO 2.2  
SITO NEL CAPOLUOGO IN VIA DELLE PARI OPPORTUNITA'**

**IN ATTUAZIONE DEL POC 2017-2022**

**PIANO DI MONITORAGGIO**  
ai sensi dell'art. 5 L.R. n°20/2000

## SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO UFFICIO DI PIANO

### **Inquadramento urbanistico**

L'ambito oggetto del monitoraggio degli effetti derivanti dalle scelte contenute nei piani attuativi è localizzato a Nord Est dell'abitato del Capoluogo e classificato dal PSC Vigente come "Territorio Urbanizzabile - Ambiti per nuovi insediamenti residenziali AMBITO ANS C\_2"

Le schede elaborate allegate al Documento di Valsat relative al PSC 2009 costituiscono lo strumento operativo da utilizzarsi per l'analisi sistematica delle scelte di piano e si pongono come obiettivo di rilevare le criticità eventualmente presenti ed evidenziate con il documento di Valsat allegato al PUA in approvazione

Le schede riportano l'obiettivo generale i relativi obiettivi specifici ed il repertorio degli strumenti utilizzabili per la misurazione del livello di raggiungimento degli obiettivi.

Si richiamano nel dettaglio i contenuti del monitoraggio che dovranno essere declinati nella fase di successivo monitoraggio degli effetti generati dalle scelte contenute nel piano in esame.

Si richiamano altresì i contenuti delle elaborazioni del Documento di Valsat allegate al PUA.

### **Sistema Urbano Unione Terre di Pianura**

#### **Principali criticità:**

Le realtà urbane che appartengono ai comuni dell'Unione non presentano problematiche di particolare rilevanza per quello che riguarda i processi evolutivi degli insediamenti.

In merito alla qualità dell'aria i centri abitati risentono del generalizzato peggioramento che interessa tutta l'area metropolitana bolognese. Questo fenomeno si accentua in modo localizzato in adiacenza ai principali assi della viabilità ed in modo più diffuso nelle aree maggiormente addossate alla conurbazione bolognese.

L'ambito di maggiore attenzione per questa tematica e sicuramente quello di Quarto Inferiore data la sua prossimità con Bologna. Da non sottovalutare inoltre i rischi potenziali dati dalla presenza di un considerevole numero di attività industriali in prossimità dei centri abitati (Quarto Inferiore, Cadriano).

Negli ambiti che presentano alte concentrazioni di attività industriali in prossimità con funzioni residenziali si riscontrano potenziali rischi di esposizione alle emissioni connesse ai cicli di lavorazione.

Rispetto al tema specifico della risorsa acqua si può evidenziare che esistono fenomeni di criticità connessi alla presenza di inquinanti da attribuirsi all'area urbana di Bologna e situazioni riconducibili a circostanze locali. Il primo caso interessa prevalentemente, per i territori dell'Unione Terre di Pianura, le aree di Quarto, Cadriano; il secondo caso riguarda principalmente Lovoleto.

La presenza di significative porzioni di territorio interessate da fenomeni di allagamento, più o meno ricorrenti, si ripercuote inevitabilmente anche sui centri abitati.

In questo caso gli effetti negativi riguardano la possibilità che, per limiti funzionali delle reti di scolo, parti del territorio urbanizzato risulti soggetto ad allagamenti e che tratti stradali di collegamento fra i centri abitati risultino impraticabili.

#### **Obiettivo generale:**

### **OG6 – DEFINIRE I CRITERI DI SVILUPPO SECONDO GLI INDIRIZZI DEL PTC**

#### **Obiettivo specifico:**

### **OS6.1 – SELEZIONARE I CENTRI SUPPORTATI DA ELEVATI LIVELLI DI ACCESSIBILITA' E SERVIZI**

Valutazione:

## SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO UFFICIO DI PIANO

Occorre non consentire, o per lo meno con modeste quote la crescita nei centri minori, in quanto contrasta con gli obiettivi di contenimento della crescita nei centri privi della gamma completa dei servizi di base.

Mitigazioni:

I centri per i quali si propongono limitate quote di crescita sono dotati di servizi di base che necessitano di determinati bacini di utenza. La presenza di questi servizi, in particolare quelli scolastici, giustifica il ricorso a calibrate quote di crescita insediativa che andrà comunque rapportata alle effettive potenzialità delle strutture già presenti.

La mitigazione degli effetti negativi si attua coordinando l'attuazione delle previsioni insediative con la realizzazione dei servizi che si ritiene opportuno aggiungere a quelli già presenti concorrendo, in questo modo, alla realizzazione di dotazioni territoriali per rispondere alle esigenze specifiche di ogni centro abitato minore. Allo stesso tempo si prevedono interventi sulla viabilità finalizzati a favorire i collegamenti con i centri limitrofi di rango superiore, già raggiungibili mediante linee di trasporto collettivo, e, dove la distanza lo rende possibile, saranno realizzati collegamenti mediante piste ciclabili.

**Obiettivo generale:**

**OG7 – RAFFORZARE L'ARMATURA URBANA CONTENENDO LA DISPERSIONE INSEDIATIVA**

**Obiettivo specifico:**

**OS7.1 – RISPONDERE ALLA DOMANDA INSEDIATIVA MEDIANTE ESPANSIONI DA LOCALIZZARSI IN RAPPORTO AI LIVELLI DI SERVIZI ED ACCESSIBILITA'**

**OS7.2 – DEFINIRE CRITERI PER GESTIRE LA LOCALIZZAZIONE DELLE PREVISIONI DI CRESCITA**

Valutazione:

Le previsioni di crescita residenziale comportano inevitabilmente ampio consumo di suolo. Nel caso specifico si tratta di suoli a vocazione agricola inseriti in prossimità del territorio urbanizzato. Allo stesso tempo il processo di urbanizzazione, con conseguente impermeabilizzazione dei suoli, altera in modo sensibile i meccanismi che regolano il deflusso delle acque meteoriche. Un ulteriore fenomeno, fisiologico rispetto all'aumento della popolazione insediata, è l'aumento della domanda di acqua potabile e, di conseguenza, la necessità di provvedere al suo trattamento una vota trasformata in acque reflue.

Nei centri non sufficientemente supportati da sistemi di mobilità sostenibile e carenti di servizi si avrebbero maggiori ricadute negative sul sistema della mobilità rispetto alla maggiore emissione di sostanze inquinanti, congestione delle reti e limitazione delle opportunità di accesso ai servizi.

Mitigazioni:

La riduzione del consumo di suolo, per rispondere alle esigenze abitative, è perseguita favorendo i processi di trasformazione che interessano il tessuto urbano esistente. Il piano individua le aree che presentano potenzialità edificatorie recuperabili dalla trasformazione di funzioni attualmente incompatibili con il loro intorno. Questa situazione si manifesta, in modo particolare, in tutti i principali centri abitati dove i processi di crescita urbana hanno creato accostamenti fra funzioni residenziali ed strutture produttive.

Per rispondere alle previsioni di crescita demografica si dovranno individuare aree in grado di sviluppare un corrispondente numero di abitanti insediabili; le aree già edificate ed oggetto di trasformazione coprono solamente una parte del fabbisogno stimato.

L'utilizzo a fine edificatorio di terreni attualmente agricoli è conseguenza di attente valutazioni relative ad indici, tipologie insediative e morfologia urbana finalizzate e trovare il giusto equilibrio fra qualità abitativa e risparmio di suoli.

## SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO UFFICIO DI PIANO

Per mitigare gli aspetti negativi sul regime delle acque sono previsti criteri atti a garantire la laminazione delle acque meteoriche cercando, quando possibile, di recuperare il deficit pregresso.

Le nuove urbanizzazioni sono subordinate alla realizzazione di idonee reti di smaltimento dei reflui e relativo adeguamento dei sistemi di depurazione qualora dovessero risultare sottodimensionati.

L'individuazione degli areali di crescita ha recepito le analisi sviluppate nel quadro conoscitivo in merito alla presenza dei servizi rispetto a criteri di distanza ed accessibilità.

### IL TERRITORIO COMUNALE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (VALSAT PSC 2009)

#### **Obiettivo generale:**

#### **OG-C1 – PROGRAMMARE LO SVILUPPO INSEDIATIVO**

#### **Obiettivo specifico:**

#### **OS-C1.1 – VALORIZZAZIONE DELLE POTENZIALITA' DEL CAPOLUOGO E CONTENIMENTO DELLA CRESCITA NEI RESTANTI CENTRI**

Valutazione:

Le previsioni di crescita sul capoluogo evidenziano come criticità l'insufficienza del depuratore a supportare aumenti di carico. Risulta, infatti, saturo rispetto alla possibilità di aumentarne il carico idraulico, mentre lavora al 70% della sua capacità di trattamento dei residui organici (capacità residua di circa 2400 AE).

La potenzialità residua sul carico organico risulta insufficiente a supportare gli abitanti equivalenti che si avranno dall'attuazione delle previsioni del PSC se considerate congiuntamente ai comparti in corso di attuazione (Via Roma, via Irma Bandiera, Via Madrid) ed alle quote (non preventivabili) che si potrebbero avere dai processi di trasformazione urbana.

Rispetto ai temi della viabilità l'attuale rete stradale, già in difficoltà a reggere le attuali quote di traffico, risentirebbe in modo negativo delle nove previsioni insediative.

A Quarto Inferiore si possono evidenziare problemi di eccessiva vicinanza con le aree produttive poste ad ovest del centro abitato. Le ricadute negative riguardano prevalentemente la qualità dell'aria ed il rumore (inquinamento da cicli di lavorazione e traffico pesante). Da segnalare inoltre la presenza di un'attività classificata a rischio di incidente rilevante.

Sempre a Quarto i comparti ancora da attuare graveranno su Via Badini con potenziali criticità rispetto all'immissione sulla SP San Donato.

Gli scarichi sono conferiti a depurazione con rete mista. Da segnalare inoltre un'antenna per la telefonia mobile in prossimità di un comparto di espansione.

Mitigazioni:

La mitigazione delle criticità riscontrabili sul Capoluogo è già parte integrante delle previsioni del PSC o di strumenti urbanistici vigenti, ne consegue che gli eventuali effetti negativi si possono prevenire mediante una programmazione temporale degli interventi.

L'insufficienza del sistema di trattamento delle acque si risolve, per quanto riguarda l'eccessivo apporto di carico idraulico, mediante la separazione delle reti di scarico dei reflui da quelle meteoriche (opera già prevista nel piano degli investimenti del soggetto gestore delle reti) che porterà alla realizzazione di un nuovo collettore a est del centro abitato. Per quello che riguarda la capacità di trattamento del carico organico si dovrà programmare l'ampliamento del depuratore in funzione dell'attuazione dei comparti di espansione.

Anche per la rete stradale sono già previsti diversi interventi atti a supportare la crescita residenziale sul capoluogo e sui centri minori. La riduzione del traffico in attraversamento sulla direttrice nord-sud si avrà con la Lungosavena (opera di prossima realizzazione), il traffico che interessa la Via Roma (direzione

## SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO UFFICIO DI PIANO

Castel Maggiore) potrà usufruire del prolungamento della via Passerotta fino alla Lungosavena (in direzione sud) e fino a via Europa (in direzione Nord).

Anche per la frazione di Quarto Inferiore parte delle criticità sono già mitigabili con le previsioni contenute nei piani vigenti ed in quelli in corso di elaborazione. La prossimità con le aree produttive si potrà risolvere, rispetto al problema rumore, verificando puntualmente le caratteristiche degli insediamenti ed adottando i necessari accorgimenti. Rispetto all'esposizione al rischio di incidente rilevante si dovrà verificare se sussistano le circostanze che impongono di modificare la previsione urbanistica così come prescritto dalla legislazione vigente in materia (DM 9/5/2001).

I problemi viabilistici si mitigheranno con la realizzazione della viabilità di collegamento fra l'area produttiva e la Lungosavena a nord del centro abitato.

L'attuazione del comparto attiguo sarà pertanto concomitante alla realizzazione di detta infrastruttura. Si dovranno inoltre verificare eventuali livelli di esposizione ai campi elettromagnetici in prossimità dell'antenna per la telefonia.

Le opportunità date dalla rete di teleriscaldamento, che servirà la frazione, conferisce all'attuazione delle previsioni urbanistiche residue una particolare valenza rispetto all'ottimizzazione dei consumi energetici.

### **Obiettivo specifico:**

#### **OS-C1.3 – SELEZIONE DEGLI AREALI DI POTENZIALE SVILUPPO INSEDIATIVO**

Valutazione:

Gli areali individuati per la crescita urbana non presentano particolari criticità.

Come già evidenziato i principali problemi potrebbero derivare dal mancato adeguamento del sistema di trattamento degli scarichi e dalla mancata realizzazione delle opere viabilistiche già previste.

Rispetto all'areale 2, si segnala la relativa distanza rispetto all'ubicazione dei principali servizi presenti nel capoluogo. Questa situazione si potrebbe accentuare rispetto alle previsioni che vedono trasferire o incrementare i servizi nella parte meridionale del centro abitato (centro di medicina generale e supermercato).

L'areale 4 presenta forti limitazioni rispetto all'accessibilità alla viabilità esterna al comparto date le evidenti ripercussioni sull'incrocio di Via San Donato con via Roma.

Mitigazioni:

Le previsioni insediative non necessitano di particolari azioni mitigative fatta eccezione per il potenziamento del sistema fognario e la preventiva realizzazione delle opere viabilistiche. Per l'areale 2 si rende opportuno realizzare un efficiente collegamento ciclabile con il resto del centro abitato al fine di contenere il numero degli spostamenti di autoveicoli verso i servizi presenti nel capoluogo. Per l'areale 4 andranno valutate attentamente tutte le possibilità per risolvere il collegamento con la rete viabilistica senza gravare eccessivamente sull'incrocio Via San Donato via Roma.

#### **Monitoraggio degli effetti della pianificazione**

*La L.R. n.20 del 2000 prevede, all'art.5, che gli strumenti di pianificazione siano accompagnati da forme di monitoraggio degli effetti che derivano dalle scelte contenute nei piani. La finalità degli indicatori è quella di verificare la validità delle scelte adottate mediante riscontri oggettivi che derivano dal raggiungimento o meno degli obiettivi perseguiti dalla pianificazione.*

*Gli indicatori sono riconducibili a due diverse categorie: quelli che sono espressione diretta dell'attuazione delle scelte di piano e quelli influenzati da fattori non direttamente riconducibili alle scelte del piano.*

*Gli indicatori "diretti" testimoniano il processo d'attuazione delle scelte di piano che hanno come finalità prevalente la sostenibilità ambientale.*

*Gli indicatori "indiretti" registrano i miglioramenti della qualità ambientale secondo parametri di carattere generale e dipendono solo in parte dalle scelte di pianificazione urbanistica.*

**SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO  
UFFICIO DI PIANO**

*Gli strumenti necessari per il raggiungimento dei risultati monitorati da questi indicatori sono sostanzialmente quelli della pianificazione e gestione del territorio: PSC, POC, RUE, PUA, ecc. Ne consegue che per ogni strumento urbanistico coinvolto si dovranno definire gli indicatori pertinenti e gli obiettivi parziali rapportati ai tempi d'attuazione del piano.*

## Indicatori diretti

A1	Residenti in centri con dotazioni di servizi di base
A2	Nuovo edificato nei centri serviti da SFM (non presente a Granarolo)
A3	Aree a rischio idraulico
A4	Dotazione pro-capite di aree per attrezzature e spazi collettivi di qualità
A5	Dotazione piste ciclopedonali
A6	Nuova superficie occupata nei poli produttivi di valenza sovracomunale (non presente a Granarolo)
A7	Aree ecologicamente attrezzate (non presente a Granarolo)
A8	Reti separate per la raccolta delle acque reflue
A9	Superficie edificata servita da impianti di depurazione
A10	Indice di boscosità
A11	Piani e progetti comunali di reti ecologiche
A12	Realizzazione di elementi delle reti ecologiche
A13	Numero di incidenti stradali pro-capite
A14	Costo sociale pro-capite per incidenti stradali

A1 – Residenti in centri con dotazioni di servizi di base	
Descrizione dell'indicatore	Rapporto percentuale fra i residenti nei centri dotati di tutti i servizi di base e la popolazione complessivamente residente nell'Associazione
Unità di misura	%
Target	L'80% degli abitanti in centri dotati di tutti i servizi di base.
Note:	Verifica dell'incremento di popolazione a fronte dello sviluppo di nuovi ambiti. Il PUA SubAmbito 2,2 via delle Pari Opportunità incrementa la popolazione residente nel Capoluogo per un massimo di 44 unità

A3 – Aree a rischio idraulico	
Descrizione dell'indicatore	Superficie dell'associazione esposta al rischio di allagamento
Unità di misura	%
Target	Riduzione del 50% delle aree soggette a rischio allagamento con tempo di ritorno di 100 anni
Dati di riferimento	Realizzazione n. 2 vasche di laminazione di volume pari a 892mc e 662mc, la cui funzione è sostanzialmente quella di regolare la portata di picco delle acque bianche scaricate rispettivamente nello scolo Foggia Nuova e nello scolo Granarolo in caso di evento meteorologico rilevante
Note:	Sistema di laminazione adottato: vasca di laminazione

A4 - Dotazione pro-capite di aree per attrezzature e spazi collettivi di qualità	
Descrizione dell'indicatore	Dotazione pro-capite di aree per dotazioni territoriali.
Unità di misura	Mq/ab
Target PTCP	Raggiungimento dello standard complessivo minimo pari a 30 mq/ab per la residenza (LR. 20/2000, art.A-24) sia nel complesso del territorio comunale che per i singoli centri abitati.
Dati di riferimento	Dotazioni territoriali in cessione calcolate sull'intero areale rispettano il dimensionamento previsto di 30 mq/ab
Note:	P1 (parcheggi pubblici): 1.677mq > 730mq da POC V (verde pubblico): 5.626mq > 3.650mq da POC

A5 - Dotazione piste ciclopedonali	
Descrizione dell'indicatore	Rapporto tra la lunghezza delle piste ciclopedonali esistenti e la popolazione residente (km/ab) e rapporto tra lunghezza delle piste ciclopedonali esistenti e la superficie territoriale (km/kmq).
Unità di misura	km/ab; km/kmq
Target PTCP	Incremento minimo del 10%
Dati di riferimento	Realizzazione di un percorso ciclabile nel verde che collega il SubAmbito all'edificato ad est di via dell'Integrazione ed al percorso ciclabile esistente su tutto il fronte sud in connessione tra il SubAmbito in progetto, la futura Bicipolitana n. 8 e le fermate del trasporto pubblico sulla via San Donato
Note:	

A8 – Reti separate per la raccolta delle acque reflue	
Descrizione dell'indicatore	Rapporto fra l'estensione delle reti separate (ovvero reti bianche pubbliche) e l'estensione complessiva della rete fognarie pubbliche.
Unità di misura	%
Target	20%
Dati di riferimento	<p>Il PUA prevede la realizzazione di un sistema delle acque nere che riceverà gli scarichi provenienti dai fabbricati in progetto e dalle caditoie/griglie posizionate nelle piazzole attrezzate per il conferimento dei rifiuti, che confluiranno nella direttrice principale interrata della pubblica fognatura.</p> <p>Il soggetto gestore dei collettori fognari destinati a ricevere i reflui del SubAmbito 2.2 è il Comune di Granarolo, in attesa del passaggio in gestione ad HERA SpA. Tali impianti recettori sono stati oggetto di collaudo specialistico funzionale che ne ha dichiarato la compatibilità idraulica (P.G. Comune di Granarolo n°2197/2017).</p> <p>Il sistema delle acque bianche riceverà i pluviali dei fabbricati e le caditoie stradali, che confluiranno in una direttrice principale interrata verso i bacini di accumulo per poi immettersi con sezione ridotta negli scoli consortili Foggia Nuova e Granarolo.</p>
Note:	

A9 – Territorio urbanizzato servito da impianti di depurazione	
Descrizione dell'indicatore	Rapporto percentuale fra l'estensione del territorio urbanizzato e la quota servita da impianti di depurazione
Unità di misura	%
Target	90%
Dati di riferimento	Il PUA prevede la realizzazione di un sistema di smaltimento delle acque nere direttamente nel collettore fognario che serve il comparto, dimensionalmente idoneo a tale scopo, con recapito finale all'impianto di depurazione Granarolo Capoluogo.
Note:	

A10 – Indice di boscosità	
Descrizione dell'indicatore	Rapporto percentuale tra la superficie forestale, (aree boscate, fasce arboreo-arbustive, aree destinate ad arboricoltura da legno) e quella territoriale.
Unità di misura	%
Target	Aumento dell'1% dell'indice di boscosità

Dati di riferimento	L'intervento, propone la realizzazione di aree di verdi pubbliche attrezzate per un totale di 5.626mq.
Note:	

A11 - Piani e progetti comunali di reti ecologiche	
Descrizione dell'indicatore	Numero di piani e progetti predisposti dai Comuni e superficie territoriale interessata.
Unità di misura	Numero
Target	Redazione di piani e progetti di rete ecologica di livello locale per tutto il territorio dell'associazione (almeno 8 Piani comunali)
Dati di riferimento	L'intervento contribuisce all'implementazione di aree a verde pubblico per un totale di 5.626mq
Note:	

A12 - Realizzazione di elementi delle reti ecologiche	
Descrizione dell'indicatore	Numero e lunghezza-superficie di corridoi-nodi realizzati
Unità di misura	Numero; km (riferiti ai corridoi); kmq (riferiti ai nodi)
Target	Realizzazione del 10% dell'estensione complessiva della rete ecologica per il territorio di pianura, dell'attuale consistenza di nodi e corridoi ecologici.
Dati di riferimento	L'intervento contribuisce all'implementazione di aree a verde pubblico per un totale di 5.626mq, nonché alla conservazione del corridoio ecologico esistente lungo il fronte sud del SubAmbito e del nodo ecologico semplice locale esistente a nord
Note:	

A13 - Numero di incidenti stradali	
Descrizione dell'indicatore	Numero di incidenti ogni 1000 abitanti
Unità di misura	Numero (riferito alla popolazione totale residente nell'area in esame)
Target	Riduzione del 50%
Dati di riferimento	L'ambito è dotato di viabilità interna a scarso traffico
Note:	

A14 - Costo sociale prodotto da incidenti stradali	
Descrizione dell'indicatore	Costo in Euro per 1000 abitanti
Unità di misura	Numero (riferito alla popolazione totale residente nell'area in esame)
Target	Riduzione del 50%
Dati di riferimento	
Note:	

## Indicatori indiretti

B1	Indice di qualità dell'aria
B2	Qualità delle acque superficiali
B3	Quota di trasporto collettivo su SFM
B4	Quota di trasporto collettivo su TPL
B5	Superficie coltivata ad agricoltura biologica
B6	Aziende certificate EMAS, ISO 14001, SA8000
B7	Rifiuti speciali prodotti
B8	Rifiuti solidi urbani prodotti
B9	Raccolta differenziata
B10	Consumi energetici

<b>B1 – Indice di qualità dell'aria</b>	
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore fornisce una valutazione sintetica ottenuta sulla base delle concentrazioni medie annue di tre inquinanti (NO <sub>2</sub> , PM <sub>10</sub> , benzene) rilevati nelle centraline presenti nel territorio provinciale e dei limiti indicati dal recente DM 2 aprile 2002 n° 60, recepimento della direttiva 1999/30/CE concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo e della direttiva 2000/69/CE relativa ai valori limite di qualità dell'aria ambiente per il benzene ed il monossido di carbonio.
Unità di misura	Numero
Target	Valori medi annui delle concentrazioni dei tre inquinanti al di sotto dei limiti indicati dalla nuova normativa: NO <sub>2</sub> : 40 µg/mc fino al 2005; 20 µg/mc al 2010 benzene: 10 µg/mc fino al 2005; 5 µg/mc al 2010 Il raggiungimento di tali obiettivi comporta un valore dell'indice di qualità dell'aria pari a 100.
Dati di riferimento	L'intervento prevede un ridotto incremento dei veicoli circolanti all'interno dell'ambito.
Note:	

<b>B2 – Qualità delle acque superficiali</b>	
Descrizione dell'indicatore	Si tratta di un indice sintetico per la valutazione chimico-fisica di qualità delle acque superficiali ottenuto a partire dai valori dei seguenti <i>macrodescrittori</i> : <ul style="list-style-type: none"> <li>• ossigeno disciolto; COD;</li> <li>• BOD<sub>5</sub>;</li> <li>• azoto ammoniacale e nitrico; fosforo totale;</li> <li>• escherichia coli.</li> </ul> In base ai valori riportati dai suddetti parametri si ottiene un punteggio che individua il grado di qualità secondo 5 classi.
Unità di misura	Numero (punteggio) da cui giudizio di qualità.
Target	a) sia mantenuto o raggiunto per i corpi idrici significativi superficiali e sotterranei l'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato di "buono"; Al 2012: qualità ambientale "sufficiente" a partire da punti 210 per i corpi idrici superficiali di pianura.
Dati di riferimento	<i>L'intervento non influisce significativamente sulla variazione dei valori</i>

<b>B4 - Quota di trasporto collettivo su TPL</b>	
Descrizione dell'indicatore	Passeggeri giornalieri sulle linee di trasporto collettivo su gomma
Unità di misura	Passeggeri/giorno
Target	
Dati di riferimento	
Note:	

<b>B5 - Superficie coltivata ad agricoltura biologica</b>	
Descrizione dell'indicatore	Incidenza della SAU (Superficie Agricola Utilizzata) ad agricoltura biologica sulla SAU complessiva.
Unità di misura	<b>%</b>
Target	Incremento del trend.
Dati di riferimento	<i>L'intervento non influisce significativamente sulla variazione dei valori</i>
Note:	

<b>B6 - Numero di certificazioni EMAS, ISO14001, SA8000</b>	
Descrizione dell'indicatore	Numero di certificazioni conseguite da aziende e/o siti produttivi nel territorio provinciale.
Unità di misura	Numero
Target	incremento del 600% (riferimento basato su <i>best-</i>
Dati di riferimento	Nel territorio dell'associazione sono presenti: x siti registrati EMAS; x aziende certificate ISO 14000/1; x aziende certificate SA8000.
Note:	<i>L'intervento non influisce sulla variazione dei valori</i>

<b>B7 - Rifiuti speciali prodotti</b>	
Descrizione dell'indicatore	Quantità di rifiuti speciali prodotti, suddivisi in pericolosi e non pericolosi
Unità di misura	Tonnellate/anno
Target PTCP	Riduzione del 10% su base 2003
Dati di riferimento	<i>L'intervento non influisce significativamente sulla variazione dei valori</i>
Note:	

<b>B8 - Rifiuti solidi urbani prodotti</b>	
Descrizione dell'indicatore	Quantità totale di rifiuti urbani prodotti
Unità di misura	Tonnellate/anno
Target	Riduzione della produzione dei rifiuti urbani del 5% su base 2007.
Dati di riferimento	
Note:	Conferimento e raccolta differenziata

<b>B9 - Raccolta differenziata</b>	
Descrizione dell'indicatore	Percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani
Unità di misura	<b>%</b>
Target	Percentuale di raccolta differenziata sulla produzione totale di rifiuti urbani: 35% entro il 2003 (Decreto Ronchi); 40% entro il 2008 (Piano Infraregionale dei Rifiuti) 55% entro il 2010-2012 (Rapporto ISSI)
Dati di riferimento	
Note:	Conferimento e raccolta differenziata

<b>B10 - Consumi energetici</b>	
Descrizione dell'indicatore	Ammontare totale dei consumi di energia (usi civili, attività produttive, trasporti).
Unità di misura	Ktep/anno
Target	
Dati di riferimento	La consistenza delle reti e sottoservizi analizzata dall'Ente Gestore è in grado di assorbire la nuova urbanizzazione
Note:	

### **Dichiarazione di recepimento**

**Con il presente documento si dà quindi atto di avere recepito i pareri e le osservazioni degli Enti competenti in materia ambientale e le riserve espresse con Atto del Sindaco metropolitano n°224 del 26/09/2023 per l'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Sub Ambito 2.2 sito nel Capoluogo in Via delle Pari Opportunità, Comune di Granarolo dell'Emilia.**

**Il Responsabile del Settore  
Governo del Territorio<sup>1</sup>**

Ing. Irene Evangelisti